



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 14.7.2020
C(2020)4954 final*

*On. Roberto FICO
Presidente della Camera dei
Deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia la Camera dei Deputati per il parere espresso sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 e che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la loro distribuzione nell'anno 2021 e i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le loro risorse e la loro applicabilità nell'anno 2021 {COM(2019) 581 final} (qui di seguito denominato "regolamento transitorio").

La proposta fa parte di una serie di misure legislative sulla politica agricola dopo il 2020, che comprende il regolamento (UE) 2020/127 e le proposte di riforma della politica agricola comune (PAC). Il regolamento transitorio e il regolamento (UE) 2020/127 sono stati proposti per garantire la continuità del sostegno al settore agricolo in attesa dell'applicazione la nuova PAC e dei relativi piani strategici. Non intendono quindi compromettere né sostituire (in parte), come indicato dalla Camera dei Deputati, il completamento del quadro legislativo dell'UE per la futura PAC, per il quale le proposte della Commissione del 2018 sono ancora sottoposte alla procedura legislativa ordinaria.

Il regolamento transitorio è stato proposto nell'ottobre 2019 ed è attualmente discusso dal Parlamento europeo e dal Consiglio. La Commissione conviene pienamente con la Camera dei Deputati sulla cruciale importanza che i colegislatori si accordino in tempi brevi sulla proposta di regolamento transitorio, dato che questo sarà applicabile dal 1° gennaio 2021.

Un requisito preliminare per l'adozione del regolamento transitorio è l'accordo sul quadro finanziario pluriennale (QFP). La rapida conclusione dei negoziati sul QFP è pertanto una priorità assoluta. Inoltre, ai fini della prevedibilità a lungo termine e della chiarezza nel settore agricolo, e per rispondere alle rafforzate ambizioni nel settore ambientale, è essenziale permettere la tempestiva applicazione delle norme contenute nella PAC post-2020. La Commissione è quindi determinata a cercare di ottenere un periodo transitorio di un anno.

Il regolamento transitorio permetterà di contare su risorse adeguate per il finanziamento della PAC garantendo la continuità del sostegno nel 2021, sulla base delle norme relative al periodo 2014-2020, ma con la dotazione di bilancio relativa al 2021. Sulla base della proposta della Commissione, gli Stati membri che rischiano di esaurire i fondi nel 2021 possono prorogare i loro programmi di sviluppo rurale del 2014-2020 ricorrendo alla loro dotazione di bilancio a titolo del FEASR (secondo pilastro) dell'esercizio 2021. Per quanto riguarda il FEAGA (primo pilastro), le attuali misure proseguirebbero anch'esse nel 2021 secondo le norme relative al periodo 2014-2020, ma con dotazioni finanziarie e massimali da adeguare in funzione dell'esito dei negoziati sul QFP.

La proposta della Commissione per la PAC dopo il 2020 è stata redatta in un contesto di bilancio molto difficile, in cui occorre da un lato affrontare nuove sfide, dall'altro tener conto del recesso del Regno Unito dall'Unione. Malgrado ciò la Commissione ha proposto un sostanzioso importo di 365 miliardi di EUR a prezzi correnti per la PAC, dimostrando che quest'ultima rimarrà una priorità politica nel nuovo QFP. Il 27 maggio 2020 la Commissione ha presentato una proposta riveduta di QFP 2021-2027, insieme a uno specifico e potente strumento per la ripresa limitato nel tempo, che guiderà l'Unione nel suo percorso fuori dalla crisi verso una ripresa a lungo termine. Tali proposte rafforzano sostanzialmente i finanziamenti per la PAC, portandoli a un livello commisurato all'importanza dell'agricoltura e dello sviluppo rurale nell'UE.

La Commissione conviene con la Camera dei Deputati che il settore agricolo svolge un ruolo importante per il clima e l'ambiente e si rallegra del sostegno espresso a favore di un bilancio adeguato per il periodo del prossimo QFP. La PAC rimarrà infatti lo strumento cruciale dell'UE per sostenere gli agricoltori nella transizione verso un'agricoltura sostenibile, in vista della realizzazione degli obiettivi del Green Deal.

Le proposte di riforma della PAC presentate dalla Commissione nel 2018 dedicano tre dei nove obiettivi specifici della PAC all'ambiente e al clima, contemplando le questioni dei cambiamenti climatici, delle risorse naturali, della biodiversità, degli habitat e paesaggi. La nuova agricoltura verde prevede una combinazione di strumenti obbligatori e volontari che predispone importanti mezzi per sostenere e accompagnare gli agricoltori nell'adozione di pratiche sostenibili quali l'agricoltura di precisione, l'agroecologia, l'agrosilvicoltura e l'agricoltura biologica.

La Commissione ha inoltre analizzato le opportunità e le carenze della riforma della PAC per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi del Green Deal. Le conclusioni di tale analisi sono state presentate il 20 maggio insieme alla strategia "Dal

produttore al consumatore", che delinea un approccio strategico per un sistema alimentare dell'UE più resiliente, del quale l'agricoltura è una componente essenziale.

Come sottolineato nel documento di lavoro dei servizi della Commissione "Analysis of links between CAP reform and Green Deal"¹, la Commissione sostiene che le proposte della PAC sono compatibili con le ambizioni del Green Deal. Tuttavia possono essere migliorati alcuni aspetti, come la delimitazione dei finanziamenti a favore dei regimi ecologici. In più, la Commissione propone di rafforzare il sostegno fornito agli Stati membri per la preparazione del piano strategico della CAP.

La Commissione apprezza il parere espresso della Camera dei Deputati sulla politica agricola comune e sul regolamento transitorio e auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

Maroš Šefčovič
Vicepresidente

Janusz Wojciechowski
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale,

Jordi AYET PUIGARNAU
Direttore della cancelleria
COMMISSIONE EUROPEA

¹ https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/sustainability_and_natural_resources/documents/analysis-of-links-between-cap-and-green-deal_en.pdf